

### **Allegato A**

#### **Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I.) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza supporto familiare (Pro.V.I. Dopo di Noi) L. n. 112/2016**

#### **Premessa**

Il presente Avviso Pubblico si articola nelle seguenti 2 Linee di intervento:

**Linea A** - Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3), non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione, i cui Pro.V.I. siano già avviati con le passate sperimentazioni e in prossimità della scadenza, nonché finanziamento di nuovi progetti per l'ampliamento della platea dei destinatari di progetti di vita indipendente (fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili);

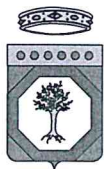
**Linea B** - Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3), privi del supporto familiare, che abbiano i requisiti previsti dalla L. n. 112/2016 e dal D.M. del 23/11/2016, destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi" (fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili).

Il presente Avviso, si integra, coordina e si pone in continuità con il precedente Avviso approvato con A.D. n. 37/2020, al fine di recepire esigenze di miglioramento della procedura a beneficio del fruitore finale.

#### **Art. 1 - Finalità e Obiettivi**

La finalità complessiva dei Progetti di Vita Indipendente (di seguito Pro.V.I. e Pro.v.i Dopo di noi L. n. 112/2016) è quella di sostenere la "Vita Indipendente", per tutte le persone con disabilità, ossia la possibilità, di autodeterminarsi, anche in maniera supportata e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta che vadano verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni di carattere più assistenziale, si concretizza soprattutto nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità, che supera la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina, o a cui è garantita la possibilità di



autodeterminarsi, attraverso l'attivazione degli strumenti, previsti dalla vigente legislazione, relativi al sostegno nell'assumere delle decisioni, nella ricerca di migliori condizioni di vita, a partire dalla maggiore autonomia possibile nel proprio contesto di vita familiare, formativo, sociale, lavorativo.

Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto personalizzato di vita (art. 14 della L. n. 328/2000), con il quale alla persona con disabilità viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni di cui necessita, i tempi, le modalità attuative (che possono prevedere varie tipologie di intervento, sia disgiuntamente che in connessione tra loro), la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.

Questo è l'elemento caratterizzante dei percorsi di vita indipendente si tratta di una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio-assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/i, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione e ne rendiconta, secondo quanto indicato dal presente avviso, la spesa sostenuta a questo titolo.

In caso di minore età, o quando la persona non sia in grado di svolgere direttamente e in completa autonomia le suddette attività, con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva e del neurosviluppo, le è comunque assicurata la più ampia partecipazione e supporto possibile, tenendo conto dei suoi desideri, delle sue aspettative e preferenze e prevedendo il suo pieno coinvolgimento nella definizione del progetto, così come nel successivo monitoraggio e nella sua valutazione, nel rispetto dell'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

L'obiettivo dei Progetti di Vita Indipendente, finanziati con il presente Avviso, è riferito esclusivamente al completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea, di durata almeno semestrale, oppure all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone non occupate e sostegno a percorsi socio-lavorativi e per favorire la partecipazione ad attività solidali e di tipo associativo, nonché per agevolare le funzioni genitoriali e quelle orientate verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

I beneficiari del progetto, infatti, potendo scegliere tra i servizi necessari a migliorare la propria autonomia, finalizzata a specifici percorsi di studio, di formazione e di inserimento socio-lavorativo, e potendo assumere autonomamente l'assistente personale, o, comunque, essere coinvolti nella sua scelta, nonché acquisire le tecnologie domotiche per l'allestimento e la fruizione dell'ambiente domestico e lavorativo, hanno l'opportunità di decidere in prima persona, o comunque di essere sostenuti nella presa delle decisioni, riguardo all'agire quotidiano che va dalla cura della persona, alla mobilità anche fuori casa e al lavoro sino a tutte quelle azioni volte a garantire l'autonomia e l'integrazione sociale.





Resta di competenza dei Comuni e del Distretto Sociosanitario, attraverso la UVM, l'elaborazione di apposito PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato), assicurare l'integrazione con le prestazioni di assistenza domiciliare continuativa (ADI e SAD, dove richiesti), l'assegnazione di ausili domotici per migliorare la qualità di vita e il grado di autonomia della persona non autosufficiente nel proprio contesto di vita e permettere ai minori, giovani e adulti affetti da gravi forme di disabilità, di fissare obiettivi di percorsi di vita finalizzati non solo al mantenimento delle autonomie funzionali, ma anche alla crescita culturale e formativa.

### **Art 2 - Soggetti Beneficiari**

Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità grave, anche senza supporto familiare, che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino accertate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato, anche in maniera supportata, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente finalizzato a specifici percorsi di studio, di formazione, di inserimento socio-lavorativo, di attività sociale all'interno di organizzazioni no profit e in favore di iniziative solidali, di inclusione sociale attiva e/o orientato al percorso dell'abitare in autonomia, di emancipazione dal nucleo familiare di origine.

### **Linea di intervento A**

Persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della Legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

- a) abbiano età pari o superiore ai sedici anni e non oltre i 66 anni compiuti, fatti salvi coloro che risultino già beneficiari di un progetto di vita indipendente alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico per i quali rilevi la continuazione del percorso di vita indipendente;
- b) siano in possesso di certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/1992;
- c) siano residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;
- d) siano in condizione di permanente grave limitazione dell'autonomia personale, non derivante da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento;
- e) abbiano livelli di intensità del bisogno assistenziale limitativo dell'autonomia personale, non superabile attraverso la sola fornitura di tecnologie per la domotica sociale, per la connettività sociale, nonché di protesi e altri sussidi esterni;
- f) siano in grado di esprimere la propria capacità di autodeterminazione, anche se in maniera supportata e la volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte;
- g) vivano presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare;
- h) non fruiscano di attivazione in loro favore di percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con Assegni di cura;



- i) non abbiano mai beneficiato della misura Pro.v.i ovvero siano titolari di progetto di vita indipendente con scadenza prevista entro 2 mesi dall'invio della nuova istanza.

**Linea di intervento B**

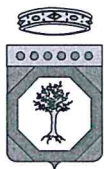
Persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della Legge n. 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

- a) abbiano età compresa tra 18 e 64 anni compiuti (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);
- b) siano in possesso di certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992;
- c) siano residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;
- d) siano prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori ovvero perché gli stessi risultano avere una età superiore ai 65 anni o siano in situazione di disabilità e pertanto non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, ai sensi dell'art. 1 e del comma 3, lettera b dell'art. 4 del D.M. n. 23/11/2016;
- e) non fruiscano di attivazione in loro favore di percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con Assegni di cura;
- f) non abbiano mai beneficiato della misura Pro.v.i Dopo di Noi ovvero siano titolari di progetto di vita indipendente con scadenza prevista entro 2 mesi dall'invio della nuova istanza.

**Per entrambe le linee di intervento i richiedenti devono presentare un progetto personale di Vita Indipendente, coerente con le finalità del presente Avviso, che preveda uno dei seguenti obiettivi:**

- a. il completamento di percorsi di studio finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea;
- b. percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione o percorsi socio-lavorativi;
- c. percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro);
- d. supporto alle funzioni genitoriali;
- e. interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia;





**Art. 3 - Percorso di costruzione del Pro.V.I. – Pro.V.I. Dopo di Noi**

Al fine della presentazione di un progetto di vita, il richiedente il beneficio economico di cui all'art. 2 attiva con propria istanza l'*iter*, che si articola nelle seguenti fasi:

- ***FASE A: Presentazione alla Regione Puglia–Dipartimento Welfare di una manifestazione di interesse***

La presentazione avviene mediante la compilazione di una domanda con relativo formulario, che attesti il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e che illustri le caratteristiche essenziali relative alla situazione individuale, la situazione familiare, gli obiettivi del progetto di vita autonoma e i servizi e le prestazioni richieste a supporto (si veda l'Allegato B) al presente Avviso, recante lo schema di domanda.

Detta fase viene realizzata mediante piattaforma informatica accessibile all'indirizzo [bandi.pugliasociale.regione.puglia.it](http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it) – Procedure Telematiche - "Pro.V.I./Dopo di noi".

Il richiedente procede alla costruzione del progetto, dunque alla compilazione della manifestazione di interesse, in autonomia, oppure valuta di farsi affiancare da uno dei soggetti associativi preventivamente accreditati alla piattaforma telematica dedicata per la gestione dei progetti. In tale ultima ipotesi, indica il soggetto individuato mediante specifica funzione della piattaforma.

- ***FASE B: Verifica, da parte del Servizio regionale competente, della sussistenza dei requisiti di accesso al contributo di cui all'art. 2***

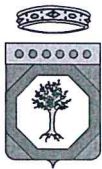
La struttura approva le graduatorie di Ambito con riferimento alla linea A e alla linea B di intervento e, seguendo l'ordine delle graduatorie, sulla base della disponibilità economica ripartita a favore di ciascun Ambito territoriale, verifica i requisiti di accesso, determinando l'esaminabilità di ciascuna istanza.

- ***FASE C: Invio del progetto di vita e determinazione del budget di progetto***

Il richiedente, come già su riferito in via autonoma o assistita, provvede mediante la compilazione dell'Allegato C al presente Avviso.

- ***FASE D: Trasmissione telematica agli Uffici Regionali***

Il progetto, completato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione attestante i requisiti di accesso, viene trasmesso telematicamente al Servizio regionale, che provvede al suo invio all'Ufficio di Piano di Zona dell'Ambito territoriale competente. Quest'ultimo, per il tramite della PUA, di concerto con il Distretto Sociosanitario competente e nel rispetto della normativa regionale vigente attiva l'U.V.M., prende in carico la fattispecie, ne individua il responsabile, la valuta con l'ausilio della apposita scheda SVAMDI, verifica l'appropriatezza del progetto, con specifico riferimento alle prestazioni richieste, e lo valida per quanto di propria competenza. Resta inteso che, come previsto dal decreto FNA 2019, in caso



di continuità dell'iniziativa progettuale rispetto alle precedenti annualità, la persona con disabilità, già inclusa in un progetto, non viene sottoposta, ai fini dell'accesso alla misura, a nuova valutazione da parte dell'UVM.

- **FASE E: Acquisizione degli atti dell'istruttoria e approvazione dell'ammissione a finanziamento del Pro.V.I.**

All'esito della valutazione della UVM (se prevista), l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale Sociale di riferimento acquisisce gli atti dell'istruttoria e approva l'ammissione a finanziamento del Pro.V.I. che abbia superato positivamente le fasi precedenti, previa verifica della disponibilità economica, provvedendo a caricare sulla piattaforma l'atto di ammissione a finanziamento. Pena la decadenza dell'istanza dalla misura, questa fase non può superare i 120 giorni complessivi.

- **FASE F: Sottoscrizione del contratto per l'attuazione del progetto**

Il Comune capofila dell'Ambito territoriale di riferimento, ovvero, previa espressa delega, il Comune di residenza del soggetto beneficiario sottoscrive con il soggetto beneficiario e il suo nucleo familiare apposito contratto riportante gli obblighi reciproci e gli obiettivi principali del progetto, il dettaglio delle spese ammesse a finanziamento, le fasi e le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione.

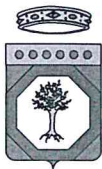
In questa fase il soggetto beneficiario può presentare all'Ambito territoriale istanza per ottenere l'anticipazione del 10% del costo di progetto.

A tal fine, l'interessato presenta una autodichiarazione, che si configura come dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale è esplicitata la tipologia di spesa tra quelle ammissibili di cui all'art 5. L'Ambito territoriale individua in autonomia le modalità di campionamento e verifica delle dichiarazioni rese.

E' parimenti consentita agli Ambiti territoriali la presa in carico di individuate e motivate casistiche di fragilità economica mediante l'anticipazione del 20% del costo totale di progetto. In tale ultimo senso, possono assumere rilievo il possesso di un ISEE non superiore alla soglia stabilita per l'accesso al ReD (Reddito di Dignità regionale), nonché tutte le informazioni, documentali tanto quanto ambientali, a carattere socio-economico, tipiche della valutazione multidisciplinare cui l'UVM è a presidio. L'Ambito territoriale, in virtù dell'autonomia giuridica e organizzativa loro riconosciuta, può quindi accettare dall'interessato qualunque documentazione utile ad evidenziare le circostanze e/o i motivi che comprovano lo stato di fragilità economica.

Tale anticipazione è cumulabile con quella summenzionata. La spesa prodotta sulla anticipazione sarà oggetto di rendicontazione da parte del beneficiario secondo le voci del quadro economico approvato a finanziamento dall'Ambito di riferimento, pena la revoca dell'intero contributo.





- **FASE G: Erogazione degli importi**

La Regione Puglia eroga al Comune capofila dell'Ambito territoriale in un'unica soluzione, e comunque nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011, l'importo assegnato per il finanziamento di ciascun progetto che, a sua volta, il Comune capofila dell'Ambito territoriale, ovvero, previa espressa delega, il Comune di residenza del soggetto beneficiario, eroga al beneficiario entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione.

Il soggetto erogatore provvede a rendicontare semestralmente alla Regione Puglia lo stato di utilizzo delle risorse assegnate.

Stante la continuità del presente Avviso rispetto a quanto previsto e normato in sede di Avviso approvato con AD n. 037/2020, le previsioni del presente articolo, essendo finalizzate a miglioramento della procedura a beneficio del fruitore finale, si applicano in forma retroattiva a tutte le istanze inviate a partire dall'apertura dell'Avviso di cui all'A.D. summenzionato che, alla data di pubblicazione del presente atto, non abbiano concluso il procedimento istruttorio previsto alla Fase F.

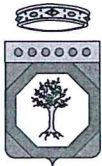
#### **Art. 4 - Spese ammissibili**

Ai fini della costruzione del quadro economico richiesto, per entrambe le linee di intervento della presente misura sono considerati ammissibili i seguenti costi:

- a) Spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi assunto con regolare contratto di lavoro e che non risulti avere rapporti di parentela entro il 2°, fatti salvi i casi già finanziati nelle annualità precedenti per continuità progettuale (vincolante nella misura minima del 50% e massima dell'80% del costo totale del progetto);
- b) spese per acquisto di ausilii domotici per l'ambiente domestico e per acquisto di ausili tecnologici innovativi atti a favorire la connettività (vincolante nella misura massima del 30% del totale del costo del progetto);
- c) spese per favorire la mobilità, riferite solo ad acquisto di servizi (trasporto pubblico, trasporto a domanda, trasporto sociale);
- d) spese generali (a titolo meramente esemplificativo, sono computabili tra le spese generali i costi di consulenza, espressamente connessi al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I. e del Pro.V.I. Dopo di noi, quelli strettamente correlati al progetto e al perseguimento dei suoi obiettivi, i costi collegati alle modalità di erogazione del beneficio economico da parte degli Ambiti territoriali). Tali spese non hanno il carattere dell'obbligatorietà.

Solo per la Linea B

- e) spese per arredi adattati per la propria abitazione (nella misura massima del 10% del totale del costo del progetto)
- f) spese per il canone di locazione (nella misura massima del 25% del totale del costo del progetto);
- g) spese per ristrutturazione e abbattimento barriere architettoniche (nella misura massima del 20% del totale del costo del progetto);



Per l'ammissibilità della spesa, tutte le voci di costo sostenute devono essere compiutamente quietanzate e annullate solo per il tramite di bonifici bancari, al fine di garantire la piena tracciabilità della spesa.

Resta inteso che nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario risulti inferiore al contributo concesso, l'importo del contributo verrà ridotto in misura corrispondente e ove totalmente erogato sarà oggetto di recupero per la parte non spesa.

I Pro.V.I. che hanno già beneficiato nelle due precedenti annualità degli ausili informatici e domotici, e per i quali non si ritiene utile ulteriore acquisto, utilizzano la relativa quota di contributo sulle restanti voci a) e c).

Non sono ammissibili le spese per utenze generali e altre spese non strettamente riconducibili all'utilizzo diretto ed esclusivo da parte del soggetto beneficiario.

Le risorse economiche che finanziano i progetti della presente procedura non possono dare copertura a prestazioni sanitarie, né ad ausili protesici e/o per la mobilità e la comunicazione, già assicurati dal SSR.

Le previsioni di questo articolo si applicano alle istanze inviate a partire dall'1 settembre 2021.

#### **Art. 5 - Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo sarà erogato mensilmente, dall'Ambito territoriale al beneficiario, a rimborso delle spese sostenute dall'interessato e previa presentazione, da parte di quest'ultimo, della documentazione contabile comprovante i costi sostenuti.

Come già su chiarito (cfr. art. 3, Fase F), l'Ambito territoriale anticipa al beneficiario il 10% del costo di progetto previa presentazione, da parte di quest'ultimo, di una autodichiarazione, che si configura come dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

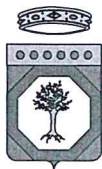
Come già su chiarito (cfr. art. 3, Fase F), è consentita all'Ambito territoriale la presa in carico di individuate e motivate casistiche di fragilità economica mediante l'anticipazione del 20% del costo totale di progetto (cfr. Deliberazione G.R. n. 1139/2021).

Stante la continuità del presente Avviso rispetto a quanto previsto e normato in sede di Avviso approvato con AD n. 037/2020, le previsioni del presente articolo, essendo finalizzate a miglioramento della procedura a beneficio del fruitore finale, si applicano in forma retroattiva a tutte le istanze inviate a partire dall'apertura dell'Avviso di cui all'A.D. summenzionato che, alla data di pubblicazione del presente atto, non abbiano concluso il procedimento istruttorio previsto alla Fase F.

#### **Art. 6 - Termini e modalità per la presentazione dell'istanza**

Tutti i soggetti richiedenti per la Linea A e B possono presentare istanza di accesso al contributo alla Regione – Dipartimento Welfare on-line, accedendo al seguente





indirizzo: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> – Procedure Telematiche -  
“Pro.V.I/Dopo di noi” a partire dalle ore 12.00 dell’1 settembre 2021.

La procedura di presentazione delle istanze è sempre aperta.

La presentazione dell’istanza prevede il possesso di credenziali SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale, di livello 2 e una attestazione ISEE Ordinario in corso di validità.

Le credenziali SPID devono essere intestate al richiedente del progetto di vita o al referente familiare presente nella medesima dichiarazione DSU e Attestazione ISEE, che fa quindi parte del medesimo nucleo familiare. In mancanza di referente familiare in possesso di credenziali SPID è possibile delegare alla presentazione della istanza un soggetto terzo in possesso di credenziali SPID.

Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito <https://www.spid.gov.it/>

La presentazione della istanza avviene in quattro fasi:

#### **Step 1: Accredimento del referente familiare**

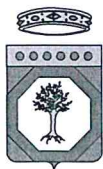
Il richiedente del progetto di vita, o il referente familiare, accede con le proprie credenziali SPID, rilasciate da un fornitore accreditato alla piattaforma della procedura telematica. Nel caso del primo accesso, l’interessato fornisce anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di posta elettronica ordinaria e il proprio numero di telefono cellulare, cui verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche. Il richiedente del progetto di vita o il referente familiare risulta dunque il responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura e a tutte le future procedure cui il nucleo familiare parteciperà, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

La procedura telematica prevede a inviare un messaggio e-mail, contenente un codice di verifica utile a verificare il corretto inserimento dell’indirizzo di posta elettronica indicato dal referente, e un messaggio SMS, contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare del referente stesso. I codici devono essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica.

Questa fase può essere avviata già dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

#### **Step 2: Generazione codice famiglia (N.B.: i beneficiari delle precedenti annualità NON possono utilizzare quello già in loro possesso)**

Al termine della fase di accredimento del richiedente del progetto di vita o del referente familiare, e previa convalida, il sistema genera il “codice famiglia,” inviandolo via SMS al numero di cellulare e all’indirizzo di posta elettronica, indicati dal referente nella fase precedente. L’anagrafica del nucleo familiare viene generata automaticamente sulla base delle informazioni presenti nella Attestazione ISEE Ordinario, rilasciata al richiedente del progetto di vita o al referente familiare e acquisito automaticamente tramite cooperazione applicativa tra i sistemi INPS e



piattaforma telematica. Non è quindi possibile modificare i dati relativi al nucleo familiare, se non aggiornando la dichiarazione ISEE. Invece, è necessario integrare le informazioni relative ai componenti del nucleo familiare, per come richieste dalla piattaforma informatica.

Le informazioni sanitarie vengono acquisite automaticamente tramite cooperazione applicativa tra il sistema informativo sanitario e la piattaforma telematica dedicata.

### **Step 3: Invio manifestazione di interesse**

Il richiedente del progetto di vita o il referente familiare seleziona la funzione "Nuova Istanza" e seleziona la voce "PROVI/DOPODINOI". Questa fase prevede la compilazione dei seguenti dati (cfr. Allegato B- Manifestazione di interesse):

- a) indicazione del beneficiario del Progetto di Vita Indipendente tra quelli presenti nel nucleo familiare così come riscontrato dalla Attestazione ISEE Ordinario indicata in fase di creazione/aggiornamento del nucleo familiare;
- b) caratteristiche dell'ambiente domestico;
- c) situazione individuale e reddituale ricavata dalla Attestazione ISEE Ordinaria e ristretto;
- d) breve descrizione del progetto.

Al termine della compilazione di tutte le sezioni della domanda, il richiedente del progetto di vita o referente deve cliccare su "INVIA" per la consegna telematica della stessa. La procedura telematica genera un documento in formato ".pdf", firmato digitalmente dalla piattaforma telematica, contenente tutti i dati inseriti in domanda, e attribuisce alla stessa domanda un numero di protocollo in ingresso del registro di protocollo della Regione Puglia, che attesta la corretta e unica acquisizione della istanza.

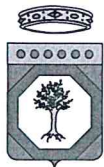
Lo stesso ".pdf" di domanda viene trasmesso, con l'indicazione del numero di protocollo di acquisizione, a mezzo PEC all'indirizzo e-mail, indicata in fase di accreditamento dal referente.

Ove il richiedente il progetto di vita o il referente non clicchi su "INVIA", la domanda non risulta formalmente presentata e non viene protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli Uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare una domanda già inviata. Nel caso in cui il referente voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere nuovamente compilata previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante il codice pratica nell'apposita procedura di annullamento.

L'immissione della domanda "on line" non costituisce titolo di ammissione a finanziamento del contributo, che resta subordinata alla positiva conclusione della istruttoria e alla capienza nella disponibilità finanziaria assegnata per il presente Avviso pubblico a ciascun Ambito territoriale.





#### **Art. 7 - Formazione della graduatoria**

Nel corso del vigente avviso il Servizio regionale preposto, nell'ambito delle risorse disponibili a valere sulle diverse fonti di finanziamento, con cadenza quadrimestrale, elabora e approva graduatorie distinte per ciascuna linea di intervento (A e B) e per ciascun Ambito territoriale. La prima graduatoria di cui al presente Avviso sarà elaborata sulla base delle domande trasmesse tra 01/09/2021 al 31/12/2021.

Fermo quanto chiarito all'art. 6 del presente Avviso (*i.e.* la piattaforma è sempre accessibile per il caricamento e l'inoltro istanza), le graduatorie successive alla prima saranno approvate secondo quanto su riferito, previa verifica della disponibilità delle risorse finanziarie a copertura delle stesse.

Le graduatorie sono formulate sulla base dei requisiti di accesso previsti dall'art. 2 del bando e dichiarati in fase di invio dell'istanza, secondo il criterio di priorità del valore ISEE socio-sanitario ristretto crescente.

A parità di ISEE socio-sanitario ristretto ha priorità il richiedente che risulti essere già beneficiario del contributo Pro.v.i e Pro.v.i Dopo di noi nelle precedenti annualità.

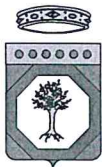
#### **Priorità di accesso per la Linea B (Provi dopo di Noi)**

In coerenza con quanto previsto dal D.M. 23/11/2016 si individuano, ferma restando una valutazione multidimensionale da cui emerga la maggiore urgenza degli interventi, inclusa quella di procedere ad una deistituzionalizzazione, le seguenti priorità di accesso ai servizi, che vengono indicate in ordine decrescente di priorità:

- I. **persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali**, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità (ISEE ristretto = 0);
- II. **persone con disabilità grave i cui genitori per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità**, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità (l'ISEE ristretto = 0)
- III. **persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali** dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'articolo 3, co. 4, per sperimentare percorso di vita indipendente con assistente personale, se del caso.

#### **Art. 8 - Documentazione da presentare e tempistica**

Entro 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della notifica dell'esito dell'esaminabilità dell'istanza, il richiedente provvede in autonomia, o con il supporto su riferito, ad avviare il percorso di costruzione del progetto attraverso specifica funzione della piattaforma.



E' cura del richiedente (e/o di chi lo supporti) caricare sulla piattaforma telematica, attraverso apposita funzione, tutta la documentazione, compreso il Pro.V.I. (Allegato C), al fine di renderla disponibile al Servizio competente della Regione, che provvede a trasmetterla all'Ufficio di Piano del Comune capofila dell'Ambito territoriale, ovvero presso il Comune di riferimento (in relazione alle modalità organizzative che saranno state adottate da ciascun Ambito territoriale), per effettuare le necessarie verifiche istruttorie e convocare l'UVM per la convalida e il successivo provvedimento per l'erogazione delle risorse (cfr. art. 3 del presente Avviso).

A partire dalla sottoscrizione del contratto con l'Ambito territoriale, il beneficiario si impegna ad avviare il progetto di vita ammesso a finanziamento entro il termine massimo di 60 giorni, pena la decadenza dal beneficio medesimo.

L'interessato può richiedere la sospensione del progetto per intervenute situazioni che non consentano il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, per un tempo massimo di 90 giorni, previa presentazione di apposita istanza da presentarsi all'Ambito territoriale competente.

#### **Art. 9 - Istruttoria dell'istanza**

Il diritto al beneficio si matura esclusivamente a seguito della validazione del progetto oggetto di apposita istruttoria e della connessa verifica di disponibilità finanziaria per l'Ambito territoriale sociale di riferimento.

L'istruttoria verte sulla verifica puntuale dei requisiti di accesso attraverso la documentazione prodotta e sulla coerenza del progetto con le finalità del presente Avviso. In caso contrario, la Regione si riserva di richiedere integrazioni al Progetto e, ove esse non risultino rispondenti, ritenerlo non ammissibile al contributo.

#### **Art. 10 - Motivi di esclusione**

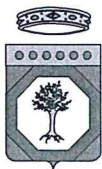
L'istanza di accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

- presentata da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 2 del presente Avviso;
- pervenuta in forme diverse da quelle indicate all'art. 6 nel presente Avviso;
- il Pro.V.I. o il Pro.V.I Dopo di Noi presentato non risulti coerente con le finalità del presente Avviso;
- il richiedente (o chi lo supporta) non consegni la documentazione eventualmente richiesta dalla struttura regionale, ovvero dal Comune Capofila, per le fasi di istruttoria di rispettiva competenza, entro il termine di 10 giorni dalla richiesta.

#### **Art. 11 - Rispetto della privacy**

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui al presente Avviso.





Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

- Titolare del Trattamento è la Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale
- Responsabile della protezione dei dati (“RDP”), nominata con DGR n. 2297/2019 è la dott.ssa Rossella CACCAVO, contattabile inviando una mail all’indirizzo [rdp@regione.puglia.it](mailto:rdp@regione.puglia.it).
- Designato del Trattamento dati è il Dirigente delle Sezione Inclusioni Sociali Attive e Innovazione, che può essere contattato all’indirizzo email [inclusioni.innovazione@pec.rupar.puglia.it](mailto:inclusioni.innovazione@pec.rupar.puglia.it).
- Responsabile del Trattamento Dati è la società *in house* della Regione InnoVaPuglia Puglia S.p.A., che cura lo sviluppo e la gestione della piattaforma informatica, contattabile all’indirizzo email [info@innova.puglia.it](mailto:info@innova.puglia.it).

#### **Art. 12 - Controlli e revoche**

La Sezione Inclusioni sociali attive e Innovazione della Regione Puglia provvede a verificare, monitorare sistematicamente ed effettuare controlli circa lo svolgimento delle procedure e l’attuazione del complessivo intervento anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche *in loco*.

In caso di mancata attuazione del Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi secondo quanto programmato, o in caso di sospensione delle condizioni individuali, abitative e/o familiari atte a consentire la prosecuzione del Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi, la Regione Puglia può disporre il riesame del caso da parte del Comune di residenza e della UVM competente e, ove necessario, la revoca del Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi già concesso. Le risorse economiche recuperate in conseguenza della revoca sono dichiarare economie di spesa dal Comune interessato, che può utilizzarle, nel rispetto della originaria finalizzazione, per il finanziamento in quota parte di un altro Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi.

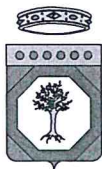
La Regione Puglia effettua una complessiva azione di monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento, di valutazione della qualità percepita da parte dei soggetti beneficiari e di valutazione di efficacia.

La Regione Puglia si riserva di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure.

#### **Art. 13 - Informazioni sul procedimento**

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Monica Pellicano, presso la Sezione Inclusioni sociali attive e Innovazione.

Per le fasi endoprocedimentali di propria competenza, ciascuna Ambito territoriale individua con apposito provvedimento un proprio responsabile del procedimento.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO WELFARE  
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E  
INNOVAZIONE**

Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per  
l'innovazione sociale

Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del procedimento esclusivamente mediante l'invio di richieste all'indirizzo di posta elettronica: [m.pellicano@regione.puglia.it](mailto:m.pellicano@regione.puglia.it)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE  
ATTIVA E INNOVAZIONE

**Dott. Antonio Mario Lerario**

Firmato digitalmente da: Antonio Mario L  
erario  
Limite d'uso: Explicit Text: Questo cert  
ificato rispetta le raccomandazioni pre  
viste dalla Determinazione Agid N. 121/  
2019  
Data: 12/08/2021 14:37:28